



La faesite è un materiale composto da fibra di legno pressato, che prende il nome dalla frazione Faè di Longarone (BL), presso la quale è stata inventata nel 1936 nell'ambito di un embargo internazionale imposto all'Italia in seguito all'aggressione dell'Etiopia. Essendo realizzata utilizzando gli scarti della allora fiorente industria del legname, la faesite sopperiva egregiamente alla mancanza di materie prime.

La produzione della faesite è molto simile alla produzione della carta: il legno viene sfibrato e ridotto in poltiglia, e successivamente miscelato con acqua ed eventuali sostanze collanti. Questo impasto viene poi tagliato, steso su delle lamiere di acciaio con sopra una rete molto sottile (sempre di acciaio inox), schiacciato e poi cotto in una pressa, che ha una temperatura variabile a seconda dello spessore che si vuole conferire al prodotto. Bastano pochi minuti di cottura e la faesite è pronta per essere tagliata nella misura desiderata.